



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Servizio Gestione e
Convenzionamento
Personale Docente

OGGETTO: Approvazione atti procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/N1 – Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa e SSD L-OR/04 – Anatolistica

Titolo: VII/1
Fascicolo: 194.2/2019

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010, emanato con D.R. rep. n. 1162/2011 del 31 maggio 2011 e s.m.i.;

VISTO il D.R. prot. n. 138478 rep. n. 3219/2019 del 24 ottobre 2019 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie speciale n. 89 del 12 novembre 2019 con cui è stata indetta la procedura di selezione per l'assunzione di n. 3 Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. prot. n. 9591 rep. n. 224/2020 del 24 gennaio 2020 pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 27 gennaio 2020, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

VISTO il D.R. prot. n. 46035 rep. n. 1180/2020 del 28 aprile 2020, pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo in data 29 aprile 2020, con il quale sono state disposte le misure straordinarie per il deposito degli atti delle procedure di reclutamento di personale docente a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fanno parte integrante i punteggi attribuiti e i giudizi analitici espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

DECRETA

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/N1 – Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa e SSD L-OR/04 – Anatolistica presso il Dipartimento di Studi Umanistici di questo Ateneo.

E' dichiarato idoneo il candidato:

- 1) Dott.ssa Maria Elena Balza

ART. 2 – E' approvata la seguente graduatoria di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni:

- 2) Dott. Michele Cammarosano
- 3) Dott. Carlo Corti
- 4) Dott.ssa Marta Pallavidini

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte dell'idoneo ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Il presente decreto rettorale è pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE
Francesco SVELTO
(documento firmato digitalmente)

LB/IB/ar

PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 (CONTRATTO SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 - Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/04 - ANATOLISTICA- DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, INDETTA CON D.R. PROT. N. 138478 REP. N. 3219/2019 DEL 24 OTTOBRE 2019 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. IV Serie Speciale n. 89 del 12 novembre 2019

RELAZIONE FINALE

Il giorno 18 giugno 2020 alle ore 14 si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva, nelle persone di:

Prof. Maria Carmela Betrò
Prof. Maria Grazia Masetti-Rouault
Prof. Mauro Giorgieri

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 4 riunioni iniziando i lavori il 13 marzo e concludendoli il 18 giugno 2020.

Nella prima riunione del 13 marzo 2020 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Maria Carmela Betrò e del Segretario nella persona del Prof. Mauro Giorgieri.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

Per titoli e curriculum:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Ha deciso di valutare ciascun elemento considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, ha deciso di considerare esclusivamente le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La tesi di dottorato e dei titoli equipollenti saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La commissione giudicatrice ha deciso di effettuare la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice altresì ha stabilito di valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, ritenendo che nel settore scientifico disciplinare relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice ha deciso di valutare le stesse secondo l'ordine di inserimento nella procedura fino alla concorrenza del limite stabilito.

Dopo la valutazione preliminare dei candidati, come previsto dalla procedura di selezione, ai sensi dell'art. 24, comma 2 lett. c) della Legge 240/2010, si terrà una discussione pubblica durante la quale i candidati discutono e illustrano davanti alla Commissione giudicatrice i titoli e le pubblicazioni presentati, ivi compresa la tesi di dottorato.

A seguito della discussione, la Commissione attribuirà un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati, sulla base dei criteri come di seguito stabiliti:

titoli professionali, accademici e pubblicazioni purché attinenti all'attività da svolgere.

Titoli professionali: fino ad un massimo di punti 20 totali da distribuire tra le voci sottoelencate.

Per i punti a) e b) si possono assegnare:

fino a un massimo di punti 1 per ogni anno o frazione di anno superiore a 6 mesi di servizio;
 fino a un massimo di punti 0,5 per periodi fino a 6 mesi di servizio.

Titoli valutabili:

- a) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero – **fino a un massimo di punti 8**
- b) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri – **fino a un massimo di punti 5**
- c) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi – **fino a un massimo di punti 4**
- d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali – **fino a un massimo di punti 2**
- e) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca – **fino a un massimo di punti 1.**

Titoli accademici: fino ad un massimo di punti 5

Titoli valutabili:

a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati diploma di specializzazione medica o equivalente conseguito in Italia o all'estero - **fino a un massimo di punti 4**

b) altro (master, scuole di specializzazione, corsi di alta formazione)- **fino a un massimo di punti 1**

Publicazioni: fino ad un massimo di punti 35 così suddivisi:

- fino ad un massimo di **30** punti per le 12 pubblicazioni presentate dai candidati.

Per ciascuna pubblicazione è possibile attribuire:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza - **fino a un massimo di punti 1;**

b) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate - **fino a un massimo di punti 0,7;**

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica - **fino a un massimo di punti 0,6;**

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione - **fino a un massimo di punti 0,2.**

- Fino ad un massimo di **5** punti per la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, per quanto concerne l'intensità e la continuità temporale della stessa (fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali), la varietà e l'ampiezza delle tematiche, l'originalità, le sedi di pubblicazione.

Successivamente la Commissione individuerà, con adeguata motivazione, l'idoneo della procedura e formulerà una graduatoria di merito composta da non più di tre nominativi.

La commissione, al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al responsabile della procedura, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 22 maggio 2020 alle ore 9 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, si è collegata alla Piattaforma Informatica PICA, ha preso visione dei nominativi dei candidati e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione ha preso atto che i candidati da valutare ai fini della selezione erano n.4 e precisamente:

- 1) Maria Elena Balza
- 2) Michele Cammarosano
- 3) Carlo Corti
- 4) Marta Pallavidini

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli di ciascun candidato la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 13 marzo 2020.

La Commissione, terminata la fase di enucleazione dei contributi personali di ciascun candidato, ne ha analizzato le pubblicazioni e i titoli presentati e ha poi effettuato la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato 1 al Verbale 2 – Giudizi analitici).

A causa dell'emergenza Covid-19, che ha reso impossibile organizzare il colloquio in presenza, e previa comunicazione del Servizio Gestione e Convenzionamento Personale Docente, il colloquio si è svolto in modalità telematica.

Nella seduta del 18 giugno 2020 alle ore 9.30 la Commissione, collegata in via telematica sulla piattaforma Zoom secondo le modalità comunicate con nota prot. n. 60773 del 15 giugno 2020, ha proceduto all'appello dei candidati, in seduta pubblica per l'illustrazione e la discussione dei titoli presentati da ciascuno di essi.

Sono risultati presenti, collegati telematicamente sulla piattaforma "Zoom", i seguenti candidati dei quali è stata accertata l'identità personale mediante l'esibizione dello stesso documento di identità allegato alla domanda di partecipazione della procedura.

I candidati sono stati chiamati a sostenere il colloquio in ordine alfabetico.

- 1) Maria Elena Balza
- 2) Michele Cammarosano
- 3) Carlo Corti
- 4) Marta Pallavidini

Al termine della discussione dei titoli e della produzione scientifica, la Commissione ha proceduto all'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati e di un punteggio totale (Allegato 1 Verbale 3).

Successivamente la Commissione ha indicato, con la seguente motivazione:

La candidata Maria Elena Balza è una studiosa matura e completa, con solide competenze scientifiche, riconosciute a livello internazionale, nel campo della storia e della cultura di Anatolia e Siria settentrionale tra II e I millennio a.C. In particolare, i suoi studi si sono concentrati sulle pratiche amministrative e archivistiche e sull'uso della glittica in epoca ittita, così come sull'utilizzazione dei sistemi scrittorii cuneiforme e geroglifico anatolico in epoca ittita e post-ittita, in una prospettiva di ricostruzione sia storico-culturale, che antropologica. Inoltre, la sua attività di ricerca è arricchita dalla collaborazione a progetti archeologici e storico-ambientali relativi all'Anatolia. La sua produzione scientifica, continua nel corso degli anni e pienamente coincidente con il settore scientifico-disciplinare della procedura in oggetto, è originale e ha portato a risultati innovativi pubblicati in sedi editoriali prestigiose sia nazionali che estere. A questa ampia attività scientifica si è affiancata nel corso degli anni una considerevole esperienza a livello didattico in ambito accademico

il candidato Dott. Maria Elena Balza, con punti 53, idoneo della procedura di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato per il Settore concorsuale 10/N1 - Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa - S.S.D. L-OR/04 - Anatolistica, presso il Dipartimento di Studi umanistici indetta con D.R. prot. n. 138478 rep. n. 3219/2019 del 24 ottobre 2019 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. IV Serie speciale n. 89 del 12 novembre 2019.

La Commissione inoltre ha redatto la seguente graduatoria di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni:

- 2°) Dott. Michele Cammarosano punti 48,8
- 3°) Dott. Carlo Corti punti 43
- 4°) Dott. Marta Pallavidini punti 34,2

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori.

La seduta è tolta alle ore 14.45.

Il presente verbale viene redatto, letto, siglato in ogni pagina e sottoscritto dal Prof. Mauro Giorgieri e con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica dagli altri componenti della Commissione ed inviato, insieme agli altri verbali e relativi allegati, in plico chiuso e sigillato con l'apposizione della firma sui lembi di chiusura al Servizio Gestione e convenzionamento personale docente - Via Mentana 4 - 27100 PAVIA.

Il verbale dovrà essere inviato al responsabile del procedimento, firmato in formato .pdf e anche non firmato in formato .doc all'indirizzo servizio.personaledocente@unipv.it.

Il verbale in formato .doc dovrà essere inserito inoltre su PICA, a completamento della procedura informatica.

Pavia, 18 giugno 2020

LA COMMISSIONE

Prof. Maria Carmela Betrò

Prof. Maria Grazia Masetti-Rouault

Prof. Mauro Giorgieri

Originale firmato conservato agli atti



École Pratique des Hautes Études



RESEARCH UNIVERSITY PARIS

La sottoscritta Maria Grazia Masetti-Rouault componente della Commissione giudicatrice per la procedura di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/N1 - Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/04 - ANATOLISTICA- DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla quarta e ultima seduta della Commissione in sessione telematica per la redazione della relazione finale, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Lì, data _Parigi, 18/06/2020

Maria Grazia Masetti-Rouault
(Nome e Cognome)
Firma

Originale firmato conservato agli atti



La sottoscritta Maria Carmela Betrò componente della Commissione giudicatrice per la procedura di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/N1 - Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/04 - ANATOLISTICA- DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla quarta e ultima seduta della Commissione in sessione telematica per la redazione della relazione finale, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Pisa, 18 giugno 2020

Maria Carmela Betrò

Originale firmato conservato agli atti

ALLEGATO 1 – Giudizi analitici

Maria Elena Balza è in possesso dal 2017 dell'ASN di II fascia nel SC 10/N1 - Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa. Ha conseguito un primo Dottorato di ricerca in "Storia e civiltà del Mediterraneo antico" nel 2007 in cotutela tra l'Università di Pavia e l'Università Lumière Lyon 2 con una tesi su "Alcuni aspetti della società di Emar nell'ultima fase dell'impero ittita. Documenti di compravendita, sigilli, procedure di autenticazione" e un secondo Dottorato di ricerca in "Sciences du Langage" nel 2016 presso la Scuola dottorale dell'Université de Limoges con una tesi su "Un monde de signes et de figures. Monuments, reliefs et inscriptions hiéroglyphiques en Anatolie entre l'âge du Bronze et l'âge du Fer".

Già vincitrice nel 2003 di una borsa Vinci dell'Université Franco-Italienne e tra il 2010 e il 2012 di una borsa regionale dottorale e di un contratto regionale di ricerca dell'Università di Limoges, è stata nel 2006 borsista dell'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia per la partecipazione al master avanzato in diritti del mondo cuneiforme organizzato nell'ambito del Collegio CEDANT.

Dal curriculum presentato dalla Candidata emerge una continuativa e considerevole attività di ricerca, sia in Italia che all'estero, prima (2008) come collaboratrice ad un progetto di ricerca sui testi normativi ittiti presso l'Università di Konstanz, poi (anni 2008-2010) come borsista post-doc con un progetto di ricerca su "Archival Space in the Hittite World" nello "Excellence Cluster Topoi" presso la Freie Universität di Berlino, e successivamente come titolare di assegni di ricerca presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Pavia, negli anni 2013-2015, collaborando a un progetto di ricerca relativo a storia, archeologia ed epigrafia della Cappadocia meridionale in età preclassica, e negli anni 2017-2019, nell'ambito del progetto di ricerca PRIN 2015 su siti e centri di potere nell'età del Ferro in Anatolia centro-meridionale. Nel corso di quest'ultimo assegno di ricerca ha usufruito di un periodo di congedo per maternità di 5 mesi nel 2018. Nel 2019 è stata borsista dell'Università di Pavia per un progetto di ricerca concernente le iscrizioni luvio-geroglifiche della Cappadocia e dal 2007 ad oggi è membro sia della missione archeologica in Cappadocia meridionale dell'Università di Pavia, sia dell'équipe di ricerca del progetto "Kinik Höyük: Historical, Archaeological, and Epigraphical Research", finanziato dall'Università di Pavia e dalla New York University. Si segnala anche la sua partecipazione alle unità di ricerca locali dell'Università di Pavia nell'ambito dei progetti PRIN 2006 e PRIN 2008.

La Candidata vanta, a partire dal 2016 ad oggi, una consolidata e continuativa attività didattica come professore a contratto di corsi annuali e semestrali (da 6 e 12 CFU) presso le Università di Pavia e di Genova nei SSD L-OR/04 (Anatolistica) e L-OR/01 (Storia del Vicino Oriente antico), oltre a numerosi seminari, concernenti le iscrizioni in geroglifico anatolico di età del Ferro in Anatolia e Siria, di supporto alla didattica ufficiale presso l'Università di Pavia. È stata inoltre correlatrice di numerose tesi triennali e magistrali presso i suddetti atenei.

Annovera numerose partecipazioni, anche su invito, a convegni, workshops e seminari e ha collaborato all'organizzazione di diversi eventi. Si segnalano, tra gli altri, nel 2010 l'organizzazione del convegno "Archival, Scribal and Administrative spaces among the Hittites" presso la Freie Universität di Berlino, di cui ha poi curato l'edizione degli atti nella rivista "Altorientalische Forschungen", nel 2009 la collaborazione all'organizzazione del convegno "Archives, Depots and Storehouses in the Hittite World" presso l'Università di Pavia e nel 2008 la collaborazione all'organizzazione del convegno "Geo-archaeological Activities in Southern Cappadocia" presso l'Università di Pavia, partecipando poi in entrambi i casi alla pubblicazione degli atti.

La produzione scientifica complessiva della Candidata, compresa tra gli anni 2006-2018 e apparsa in sedi editoriali qualificate, è continuativa, prevalentemente in lingua straniera (inglese e francese) e si segnala per la varietà e ampiezza degli argomenti trattati, che abbracciano il periodo ittita e neo-ittita in ambito sia anatolico che siriano. Consiste in una monografia, 24 contributi in riviste e volumi miscelanei e 2 recensioni oltre a 3 curatele di atti di convegni internazionali; altri 5 articoli sono in

corso di stampa. Alcuni dei contributi sono pubblicati in collaborazione con importanti studiosi del settore.

La Candidata presenta 12 pubblicazioni, di cui: 1 monografia e 11 saggi. Tutte le pubblicazioni sono pienamente congruenti con il SSD relativo alla presente selezione, per lo più in lingua straniera e apparse in sedi editoriali prestigiose che ne garantiscono la diffusione all'interno della comunità scientifica internazionale.

Le pubblicazioni presentate rispecchiano la varietà e l'ampiezza degli interessi scientifici che la Candidata ha sviluppato con rigore e originalità e che abbracciano la storia, la cultura e l'epigrafia dell'Anatolia e della Siria settentrionale tra secondo e primo millennio a.C., in epoca sia ittita che post-ittita. Diverse sono le tematiche affrontate con un metodo originale e innovativo, che combina l'analisi delle fonti scritte tanto in cuneiforme quanto in geroglifico anatolico con i dati ricavabili dalla glittica e dall'arte monumentale. Tra di esse spicca il filone di studi relativi alle pratiche amministrative ittite in ambito nord-siriano, cui sono dedicate la pregevole monografia del 2009 sulle modalità di sigillatura a Emar durante la fase del dominio ittita nei secoli XIV-XIII a.C. (nr. 1) e una serie di eccellenti contributi relativi a personaggi e funzionari dell'amministrazione ittita a Emar e Karkemish (nr. 2, 3, 5, 8). Un altro settore indagato in maniera esemplare in due corposi saggi è quello delle tavolette cuneiformi sigillate ittite (nr. 7 del 2012) e della sigillatura e conservazione dei testi dei trattati internazionali ittiti (nr. 4 del 2008, all'interno dell'importante volume che raccoglie i contributi selezionati del Collegio CEDANT sui diritti del mondo cuneiforme). Il tema, oggi di grande attualità negli studi di anatolistica, relativo agli aspetti dell'ideologia del potere politico correlati con l'arte monumentale e l'uso di iscrizioni in scrittura geroglifica anatolica, è indagato con ottimi risultati nei due saggi nr. 11 (del 2017) e nr. 12 (del 2018), dedicati rispettivamente all'evidenza di I e di II millennio a.C. Completano l'ampio spettro degli interessi scientifici della Candidata i saggi nr. 6 (del 2012), dove si pubblicano due sigilli a cilindro inediti di I millennio provenienti dal sito turco di Kavuşan Höyük; nr. 9 (del 2013), dedicato all'allevamento dei cavalli in Anatolia tra II e I millennio durante il periodo ittita e post-ittita; nr. 10 (del 2015), sugli scavi archeologici nel sito di Kınık Höyük in Cappadocia, cui la Candidata collabora da diversi anni.

Dal curriculum, dalla produzione scientifica complessiva e dalle pubblicazioni presentate per questa selezione emerge il profilo di una studiosa matura e completa, con solide competenze riconosciute a livello internazionale, con una considerevole esperienza didattica e una significativa attività di formazione e di ricerca in Italia e all'estero. Lo spettro delle sue ricerche è ampio e variegato, comprendendo la storia e la cultura di Anatolia e Siria settentrionale tra II e I millennio a.C. I suoi studi, esemplari per metodo e precisione, nel campo delle pratiche amministrative e di archiviazione ittite, della glittica ittita e della scrittura geroglifica anatolica di II e I millennio sono caratterizzati da una spiccata originalità e giungono a risultati innovativi e di grande rilevanza scientifica.

Michele Cammarosano è in possesso dal 2018 dell'ASN di II fascia nel SC 10/N1 - Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa. Ha conseguito il Dottorato di ricerca presso l'Università di Napoli "L'Orientale" nel 2012 con una tesi dal titolo "Gli inventari di culto e la politica religiosa nell'età di Tuthaliya IV".

Dal curriculum presentato dal Candidato emerge una notevole esperienza di ricerca in ambito accademico tedesco. Dopo una borsa DAAD presso la Freie Universität di Berlino (2012) per un progetto su politica e religione nell'Anatolia ittita, ha preso parte negli anni 2012-2019, in qualità sia di "wissenschaftlicher Mitarbeiter" sia di "project leader", a diversi progetti di ricerca presso la Julius-Maximilians-Universität di Würzburg e l'Akademie der Wissenschaften und Literatur di Mainz: 2012-2015 wiss. Mitarbeiter del progetto "3D-Joins und Schriftmetrologie"; 2015-2019 project leader del progetto "Cuneiform on Wax"; 2016-2019 wiss. Mitarbeiter e project leader del progetto "Philologische Bearbeitung, digitale Edition und systematische Analyse der hethitischen Kultinventare"; 2019-2020 wiss. Mitarbeiter e project leader del progetto "Studien zu den lokalen Kultpraxen und Panthea der Hethiter". Dal 2016 ad oggi è inoltre cooperation partner del progetto

“Das Corpus der hethitischen Festräume” presso l’Akademie di Mainz. Per diversi dei progetti da lui diretti, Michele Cammarosano ha ottenuto, anche in cooperazione con altri studiosi, finanziamenti dalla DFG, dall’Università di Würzburg e dalla Gerda Henkel Stiftung.

Nel 2019 ha ottenuto in collaborazione con altri studiosi il finanziamento “Villa Vigoni Gespräche” per l’organizzazione del workshop “An der Wurzeln des hethitischen Staates”.

Il Candidato presenta una discreta attività didattica come docente di corsi di lingua ittita presso le università di Göttingen (2013-2014), Würzburg (2014-2015, 2016-2017, 2018-2019) e Marburg (2015-2016); nel 2015-2016 ha tenuto un corso introduttivo alla religione e alla letteratura vicino-orientale alla Theologische Hochschule in Bayern. Ha inoltre organizzato seminari sulla scrittura cuneiforme.

Nel 2008 è risultato vincitore di un premio dell’Università di Trieste per la tesi laurea e nel 2010 vincitore del premio della International Association for Assyriology per il primo articolo dopo il conseguimento del dottorato.

Annovera diverse partecipazioni a seminari e convegni come relatore su invito, oltre all’organizzazione di alcuni workshops.

La produzione scientifica complessiva del Candidato, compresa tra gli anni 2006-2019 e apparsa in sedi editoriali qualificate, è continuativa, quasi interamente in lingua straniera (inglese, tedesco), e caratterizzata da una propensione per le tematiche concernenti la religione e la storia ittita e la tecnica scrittoria cuneiforme. Consiste in 2 monografie, 19 contributi in riviste e volumi miscelanei, una voce del Reallexikon der Assyriologie, e 2 recensioni; altri 5 articoli sono in stampa. Alcuni dei contributi sono scritti in collaborazione con altri studiosi.

Il Candidato presenta 12 pubblicazioni (2 monografie e 10 saggi), di cui una (il saggio nr. 12) accettata per la stampa, in collaborazione con altri autori, dove l’apporto individuale del candidato è chiaramente individuabile. Tutte le pubblicazioni sono generalmente congruenti con il SSD relativo alla presente selezione, quasi tutte in lingua straniera e apparse in sedi editoriali prestigiose che ne garantiscono la diffusione all’interno della comunità scientifica internazionale.

Le pubblicazioni del Candidato sono di ottimo livello e rivelano le sue indubbie competenze nell’ambito della filologia testuale e della storia ittita di II millennio. Si possono individuare tre principali indirizzi di ricerca. In primo luogo gli studi sui cosiddetti inventari di culto e i culti locali nell’Anatolia ittita. In quest’ambito il Candidato ha prodotto senza dubbio i suoi migliori e più originali contributi, che ne fanno uno specialista riconosciuto a livello internazionale: oltre a una pregevole monografia del 2018 sui culti locali ittiti (nr. 2), si segnala l’ottima edizione filologica commentata degli inventari di culto da Kayalıpınar del 2019 (nr. 11) oltre a una nutrita serie di validi articoli che affrontano diversi aspetti lessicali e contenutistici di questo particolare ambito della storia della religione ittita (nr. 5, 6, 9). Sempre all’ambito della religione ittita è dedicato uno studio compilativo sulle pietre cultuali (nr. 10 del 2019). Di buon livello sono anche gli studi relativi alla storia di età imperiale tarda incentrati sulle figure del re Mursili III (nr. 3 del 2009) e della regina Tanu-hepa (nr. 4 del 2010), i cui risultati, data la complessità della materia, risultano tuttavia più incerti. All’edizione e allo studio del cosiddetto editto di Pimpira di età antico-ittita è dedicata una breve monografia di buon livello datata 2006 (nr. 1). Il terzo filone di ricerche concerne la tecnica scrittoria cuneiforme. In questo ambito il Candidato ha prodotto alcuni contributi di indubbia qualità e originalità (nr. 7 del 2014 sullo stilo utilizzato per scrivere in cuneiforme, premiato dalla IAA; nr. 8 del 2015 su un nuovo approccio allo studio della paleografia ittita; nr. 12 accettato per la stampa e in collaborazione con altri studiosi sull’uso della scrittura cuneiforme su tavolette cerate).

Dal curriculum, dalla produzione scientifica complessiva e dalle pubblicazioni presentate per questa selezione emerge il profilo di uno studioso di ottima caratura dotato di una solida formazione, che vanta una continuativa attività di ricerca in ambito accademico tedesco e una discreta esperienza didattica. Filologo esperto di testi religiosi ittiti e con interessi per la storia ittita di II millennio e per la tecnica scrittoria cuneiforme, si fa soprattutto apprezzare per i suoi significativi e originali contributi allo studio dei culti locali ittiti, di cui è specialista riconosciuto a livello internazionale.

Carlo Corti è in possesso dal 2018 dell'ASN di II fascia nel SC 10/N1 - Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa. Ha conseguito il Dottorato di ricerca nel 2006 presso l'Università di Firenze con una tesi su "Il culto nella regione del Mar Nero: i rituali di evocazione alle divinità".

Dal curriculum presentato dal Candidato, emerge una buona attività di ricerca sia in Italia che all'estero. Nel 2011-2012 è stato "Senior research fellow" presso il Museo delle Civiltà anatoliche di Ankara e di Istanbul nell'ambito di un progetto dal titolo "The Cultural Tradition of the Reign of Zalpa on the Black Sea". Nel 2013-2014 ha usufruito di una borsa di ricerca del Ministero degli Esteri e della Fondazione OrMe per un progetto di ricerca su "The religious landscape of Anatolia: the geography of the Hittian component". Nel 2015-2018 è stato vincitore di una borsa di ricerca della Deutsche Forschungsgemeinschaft (DFG) per il progetto di ricerca "Wine and Viticulture in Hittite Anatolia" presso la Julius-Maximilians-Universität di Würzburg. Tra il 2002 e il 2015 ha collaborato come epigrafista della Missione archeologica di Hattusa/Boghazköy del DAI e come collaboratore esterno dell'Akademie der Wissenschaften und Literatur di Mainz per l'edizione di frammenti ittiti provenienti dagli scavi di Boghazköy. Risulta essere "Assegnista di ricerca" presso l'Università di Firenze negli anni 2002-2003 (6 mesi), 2006-2007, 2007-2008, 2008-2009, 2009-2010. Ha collaborato a diversi progetti di ricerca PRIN presso l'unità locale dell'Università di Firenze (2002-2004, 2004-2006 e 2009-2011) e ha partecipato nel 2017-2019 al Wiss. Netzwerk del DAI di Istanbul su "Essen in Anatolien und seinen Nachbarregionen".

Il Candidato presenta una limitata attività didattica presso l'Università di Firenze, come docente a contratto di un Laboratorio di Epigrafia Orientale nel 2007-2008 (3 mesi) e come organizzatore di un seminario di Introduzione alla scrittura cuneiforme ittita nel 2013n (2 mesi), oltre a collaborare ad attività didattiche per gli insegnamenti di Ittitologia e Storia del Vicino oriente.

Ha partecipato come relatore a numerosi convegni e vanta un buon numero di conferenze su invito presso università straniere. Ha organizzato nel 2017 un workshop su "Viticulture and Vine in Hittite Anatolia and its Ancient Near Eastern Context" presso l'Università di Würzburg e nel 2007 ha collaborato all'organizzazione del convegno "The Central-North Anatolia in the Hittite Period" presso l'Università di Firenze. In entrambi i casi il candidato ha curato l'edizione degli atti.

La produzione scientifica complessiva del Candidato, compresa tra gli anni 2002-2019 e apparsa in sedi editoriali qualificate, è abbastanza continuativa, prevalentemente in lingua straniera (inglese, tedesco) e si concentra su tematiche riguardanti i testi religiosi e storici ittiti, relativi soprattutto all'Anatolia settentrionale, e l'edizione in autografia di tavolette ittite. Consiste in 2 monografie con edizioni autografiche di frammenti ittiti, 22 contributi in riviste e volumi miscelanei, un'edizione online di un rituale ittita e una recensione, oltre a 2 curatele di atti di convegni internazionali; un ulteriore articolo è in corso di stampa. Alcuni dei contributi sono pubblicati in collaborazione con altri importanti studiosi del settore.

Il Candidato presenta 12 pubblicazioni, di cui: 2 monografie con edizioni autografiche di frammenti ittiti e 10 saggi. Tutte le pubblicazioni sono pienamente congruenti con il SSD relativo alla presente selezione, in lingua straniera e apparse in sedi editoriali prestigiose che ne garantiscono la diffusione all'interno della comunità scientifica internazionale.

Dalle pubblicazioni presentate emerge come il punto di forza della produzione scientifica del Candidato consista nell'edizione di testi ittiti cuneiformi. Pregevoli e accurate sono le copie in autografia di frammenti ittiti che compongono i due volumi monografici (nr. 1 del 2015 e nr. 2 del 2009) pubblicati nella prestigiosa serie "Keilschrifttexte aus Boghazköi". I saggi presentati dal Candidato si concentrano, salvo alcune eccezioni, sull'analisi di testi religiosi ittiti. Anche questi contributi si caratterizzano per il solido impianto filologico, con nuove proposte di ricostruzione testuale. Il filone principale di indagine riguarda i culti religiosi e i rituali di ambito nord anatolico e

proto-hattico, cui sono dedicati i contributi nr. 3 del 2018, nr. 8 del 2011, nr. 9 del 2010, nr. 10 del 2009. Alla ricostruzione del testo di un rituale festivo ittita è dedicato il saggio nr. 12 del 2007. Interessanti per le nuove ricostruzioni testuali proposte sono il nr. 6 del 2017, relativo a un rituale di probabile origine nord-siriana, e il nr. 11 del 2007, che contribuisce alla ricostruzione di uno dei principali testi mitologici ittiti. Altro filone di ricerca è quello relativo al vino e alla viticoltura in ambito ittita (contributi nr. 4 del 2018 e nr. 7 del 2017), mentre alla geografia storica del nord-anatolico in età ittita è dedicato il contributo nr. 5 del 2018, apparso nell'importante volume collettivo "Hittite Landscape and Geography".

Il curriculum, la produzione scientifica complessiva e le pubblicazioni presentate per questa selezione delineano il profilo di uno studioso serio e preparato, con una buona esperienza di ricerca in Italia e all'estero, ma con un'attività piuttosto limitata in ambito didattico. Il suo campo quasi esclusivo di indagine è la filologia ittita, con una particolare propensione per i testi religiosi e con rare eccezioni al di fuori di questo ambito. Il pregio principale dei contributi del candidato si riscontra nel solido impianto filologico dei suoi studi, nelle sue accurate edizioni e nelle nuove proposte di ricostruzione testuale, che ne fanno uno studioso apprezzato in ambito internazionale.

Marta Pallavidini ha conseguito il Dottorato di ricerca nel 2012, con una tesi in co-tutela tra l'Università di Pavia e la Freie Universität di Berlino dal titolo "Diplomazia e propaganda in epoca imperiale ittita: forma e prassi".

Dal curriculum presentato dalla Candidata risulta che è stata borsista prima del programma Dote del ricercatore presso l'Università di Pavia nel 2008 (3 mesi), poi del DAAD presso la Freie Universität di Berlino nel 2009 (2 mesi) e successivamente del programma Erasmus Placement presso lo Hethitisches Wörterbuch dell'Università di Monaco di Baviera nel 2009 (2 mesi).

Dopo il dottorato, la Candidata ha svolto una buona attività di ricerca in ambito internazionale: negli anni 2010-2014 ha collaborato come ricercatrice allo Hethisches Wörterbuch di Monaco di Baviera; negli anni 2016-2019 ha condotto attività di ricerca presso la Freie Universität di Berlino e la Katholieke Universiteit di Leuven nell'ambito del programma DAAD PRIME; dal 2019 collabora al progetto di ricerca "Original, isn't it?" presso la Freie Universität di Berlino.

Assai limitata l'attività didattica, con qualche lezione e seminario presso l'Università di Pavia e di Monaco di Baviera.

Vanta un buon numero di conferenze e relazioni ai convegni e nel 2019 ha organizzato il workshop "Researching Metaphor in the Ancient Near East" nell'ambito della 65^a Rencontre Assyriologique Internationale di Parigi.

La produzione scientifica complessiva della Candidata, compresa tra gli anni 2012-2018 e apparsa in sedi editoriali generalmente qualificate, è, seppur quantitativamente modesta e quasi esclusivamente incentrata sul tema dei trattati diplomatici ittiti, abbastanza continuativa e anche in lingua straniera (inglese, tedesco, francese). Consiste in 2 monografie (di cui una tuttavia ridotta e destinata a un pubblico generale), 7 articoli in riviste, 3 recensioni, 10 lemmi dello Hethitisches Wörterbuch; 2 ulteriori articoli e 2 voci del lessico ittita sono in corso di stampa.

La Candidata presenta 12 pubblicazioni di cui: 1 monografia, 8 articoli in rivista di cui uno accettato per la stampa e 3 recensioni su rivista. Tutte le pubblicazioni sono pienamente congruenti con il SSD relativo alla presente selezione, prevalentemente in lingua straniera e apparse in sedi editoriali anche prestigiose, che ne garantiscono la diffusione all'interno della comunità scientifica internazionale.

Se si prescinde dalle tre recensioni, che hanno meno peso per la presente valutazione, tutte le pubblicazioni hanno come tema conduttore quello dei testi diplomatici ittiti, in particolare i trattati interstatali, indagati soprattutto nei loro aspetti terminologici. L'apporto della Candidata al SSD oggetto della presente selezione risulta quindi piuttosto limitato, benché vada riconosciuto un indubbio valore ai suoi lavori, che partono sempre da un'attenta analisi del dato testuale. Pregevole è la monografia nr. 1 del 2016, dove si analizza l'interazione tra piano diplomatico e

propagandistico nei documenti della diplomazia ittiti. Tema analogo si ritrova anche nel contributo nr. 12, accettato per la stampa. Una serie di saggi è dedicata ad aspetti del lessico dei trattati (nr. 3, 4, 5, 7, 8), con particolare attenzione in contributi più recenti all'uso di espressioni metaforiche (nr. 2, 12), mentre il nr. 6 del 2017 analizza i trattati dell'età di Suppiluliuma II. In alcuni casi il contributo della Candidata si limita più al livello della compilazione e sistemazione del materiale testuale, senza che si giunga a proposte realmente innovative.

Il profilo che emerge dal curriculum, dalla produzione scientifica complessiva e dalle pubblicazioni presentate è quello di una studiosa preparata, con una buona esperienza di ricerca in campo internazionale, che ha fornito un apporto scientifico interessante in relazione alle tematiche trattate, ma da cui ci si attende un maggior ampliamento degli orizzonti dei suoi studi.

LA COMMISSIONE:

Prof. Maria Carmela Betrò
Prof. Maria Grazia Masetti-Rouault
Prof. Mauro Giorgieri

Originale firmato conservato agli atti

PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 (CONTRATTO SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/N1 - Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/04 - ANATOLISTICA- DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI , INDETTA CON D.R. PROT. N. 138478 REP. N. 3219/2019 DEL 24 OTTOBRE 2019 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. IV Serie Speciale n. 89 del 12 novembre 2019

**ALLEGATO 1 al VERBALE N. 3
(Punteggio dei titoli e delle pubblicazioni)**

1) Candidato Dott. **Maria Elena BALZA**

Punteggio titoli professionali: **18**

Punteggio titoli accademici: **5**

Punteggio pubblicazioni relativo all'elenco pubblicazioni allegato: 25

Pubblicazione 1. 2,5

Pubblicazione 2. 2

Pubblicazione 3. 2

Pubblicazione 4. 2,5

Pubblicazione 5. 2

Pubblicazione 6. 1,8

Pubblicazione 7. 2,5

Pubblicazione 8. 2

Pubblicazione 9. 1,9

Pubblicazione 10. 1,8

Pubblicazione 11. 2

Pubblicazione 12. 2

Valutazione complessiva della produzione scientifica: 5

Punteggio totale pubblicazioni: **30**

Punteggio totale: 53

2) Candidato Dott. **Michele CAMMAROSANO**

Punteggio titoli professionali: **15,5**

Punteggio titoli accademici: **4**

Punteggio pubblicazioni relativo all'elenco pubblicazioni allegato: 24,8

Pubblicazione 1. 1,8

Pubblicazione 2. 2,5

Pubblicazione 3. 1,8

Pubblicazione 4. 1,8

Pubblicazione 5. 2

Pubblicazione 6. 2

Pubblicazione 7. 2

Pubblicazione 8. 2

Pubblicazione 9. 2,5

Pubblicazione 10. 1,9

Pubblicazione 11. 2,5

Pubblicazione 12. 2

Valutazione complessiva della produzione scientifica: 4,5

Punteggio totale pubblicazioni: **29,3**

Punteggio totale: 48,8

3) Candidato Dott. **Carlo CORTI**

Punteggio titoli professionali: **10**

Punteggio titoli accademici: **4**

Punteggio pubblicazioni relativo all'elenco pubblicazioni allegato: 24,5

Pubblicazione 1. 2,5

Pubblicazione 2. 2,5

Pubblicazione 3. 2

Pubblicazione 4. 2

Pubblicazione 5. 2,5

Pubblicazione 6. 1,8

Pubblicazione 7. 2

Pubblicazione 8. 1,8

Pubblicazione 9. 2

Pubblicazione 10. 1,8

Pubblicazione 11. 1,8

Pubblicazione 12. 1,8

Valutazione complessiva della produzione scientifica: 4,5

Punteggio totale pubblicazioni: **29**

Punteggio totale: 43

4) Candidato Dott. **Marta PALLAVIDINI**

Punteggio titoli professionali: **7,5**

Punteggio titoli accademici: **4**

Punteggio pubblicazioni relativo all'elenco pubblicazioni allegato: 20,2

Pubblicazione 1. 2,5

Pubblicazione 2. 1,8

Pubblicazione 3. 1,8

Pubblicazione 4. 1,5

Pubblicazione 5. 1,8

Pubblicazione 6. 2

Pubblicazione 7. 2

Pubblicazione 8. 2

Pubblicazione 9. 1

Pubblicazione 10. 1

Pubblicazione 11. 1

Pubblicazione 12. 1,8

Valutazione complessiva della produzione scientifica: 2,5

Punteggio totale pubblicazioni: **22,7**

Punteggio totale: 34,2

Dettaglio sulla valutazione delle pubblicazioni

Alle pubblicazioni è stato assegnato fino ad un massimo di 35 punti ripartiti tra i criteri stabiliti nel verbale n. 1.

Il punteggio totale è stato ottenuto sommando i punteggi di ognuna delle 12 pubblicazioni dell'elenco allegato dai candidati (fino ad un massimo di punti 2,5 per ogni singola pubblicazione per un totale di massimo 30 punti) e il punteggio della valutazione complessiva della produzione scientifica (fino ad un massimo di punti 5).

Originale firmato conservato agli atti



La sottoscritta Maria Carmela Betrò componente della Commissione giudicatrice per la procedura di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/N1 - Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/04 - ANATOLISTICA- DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Pisa, 22 maggio 2020

Maria Carmela Betrò

Originale firmato conservato agli atti

"La sottoscritta Maria Grazia Masetti-Rouault componente della Commissione della procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/N1 - Culture del Vicino Oriente_antico, del Medio Oriente e dell'Africa, SSD L-OR/04 – Anatolistica" – presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione tenutasi il 22/05/2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Lì, data _Parigi, 22/05/2020

Maria Grazia Masetti-Rouault
(Nome e Cognome)
Firma

Originale firmato conservato agli atti



La sottoscritta Maria Carmela Betrò componente della Commissione giudicatrice per la procedura di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/N1 - Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/04 - ANATOLISTICA- DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla terza riunione della Commissione in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Pisa, 18 giugno 2020

Maria Carmela Betrò

Originale firmato conservato agli atti



École Pratique des Hautes Études



La sottoscritta Maria Grazia Masetti-Rouault componente della Commissione giudicatrice per la procedura di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art.24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/N1 - Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-OR/04 - ANATOLISTICA- DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla terza riunione della Commissione in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Lì, data _Parigi, 18/06/2020

Maria Grazia Masetti-Rouault
(Nome e Cognome)

Firma

Originale firmato conservato agli atti